



Numero 26 – 22 agosto 2018

Club 64 Asd – News

India, come combattere l'alcol nel villaggio? Con gli scacchi!



A Marottichal, nello Stato indiano del Kerala, un uomo che venerava Bobby Fischer, ha creato in casa sua classi per insegnare il gioco. Ora il 90% degli abitanti gioca a scacchi e l'alcolismo è diminuito.

Questa è una storia che viene da lontano, dall'India per la precisione. E' la classica storia di miseria e riscatto, di una salvezza insperata raggiunta grazie allo sport. Prendete, infatti, Marottichal, un paese sperduto nello stato del Kerala, quello con il tasso di alfabetizzazione (oltre il 90% della popolazione) più elevato, e un'intera popolazione dedita al consumo di alcol e nessuna prospettiva all'orizzonte. In questo contesto mettete un uomo, C Unnikrishnan, che da un po' di tempo è considerato il salvatore della patria e che sta ricevendo ringraziamenti da parte di tutta la sua gente.

Cosa ha fatto di speciale? Ha capito che l'alcolismo stava effettivamente distruggendo il suo paese e che per contrastarlo fosse necessario sostituire questa orrende dipendenza con una dipendenza più salutare, più intelligente: il gioco degli scacchi.

Alcol vs scacchi — Unnikrishnan, dopo aver letto su una rivista la storia di Bobby Fischer, l'americano riuscito a diventare il più giovane Grandmaster degli scacchi all'età di 16 anni, ha deciso di dedicare il suo tempo alla creazione di classi specifiche in cui insegnare questo gioco. Inizialmente ha messo a disposizione la sua casa, in cui dava lezioni gratuite, arrivando a formare (tra vecchi e giovani, indistintamente) più di 600 persone. Oggi, ha messo in piedi un particolare ristorante in cui tutti possono andare a qualsiasi ora per giocare a scacchi. "Gli scacchi sono la mia passione. Una volta che inizio a giocare, mi dimentico di tutto il resto", ha detto l'indiano.

Oggi, grazie a lui, il 90% degli abitanti di Marottichal gioca a scacchi: nonni e nipoti, uomini e donne, tutti insieme e l'alcolismo è diminuito sensibilmente.